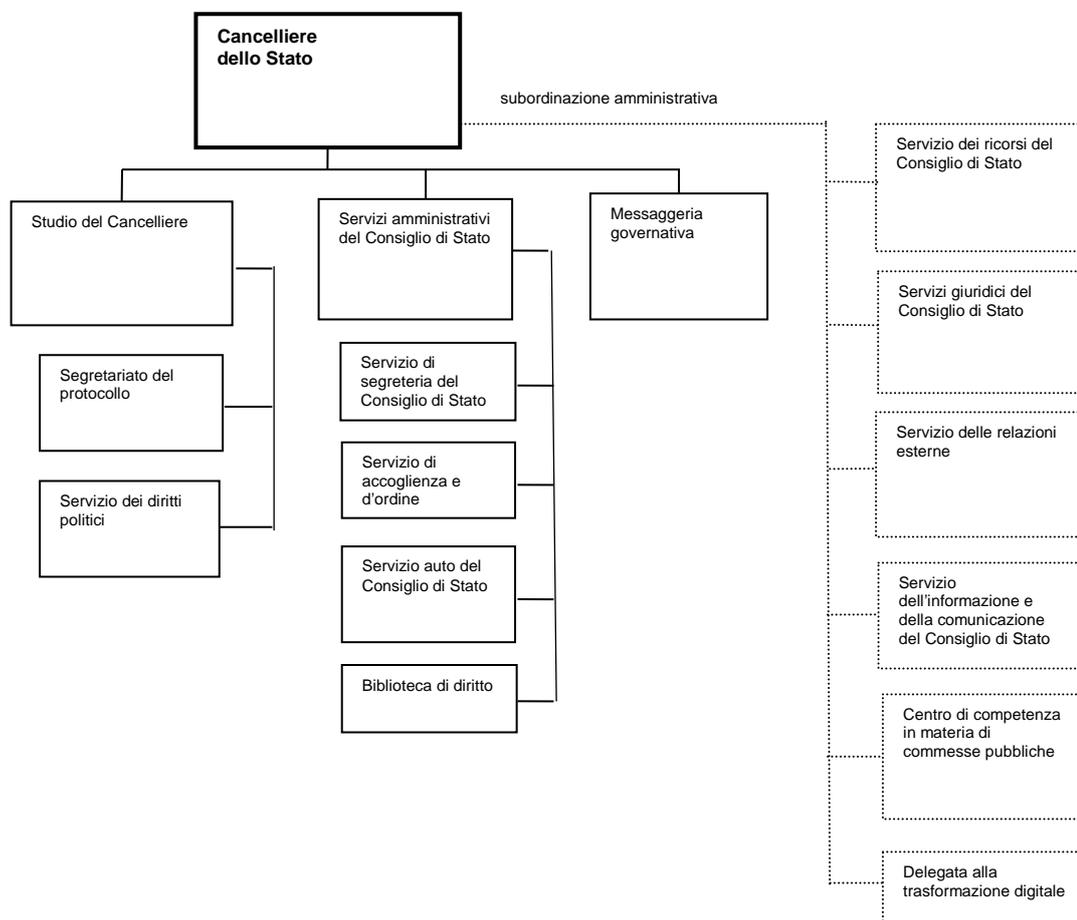


<b>1</b>	<b>CANCELLERIA DELLO STATO</b>	<b>9</b>
<b>1.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>9</b>
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	11
<b>1.2</b>	<b>Studio del Cancelliere</b>	<b>12</b>
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	12
1.2.2	Protocollo	12
1.2.3	Relazioni pubbliche	13
1.2.4	Fondazione CH	13
1.2.5	Diritti politici (1.T7-T8)	13
1.2.5.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	13
1.2.5.2	<i>Elezioni</i>	14
1.2.5.3	<i>Votazioni</i>	15
1.2.6	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T6)	16
1.2.7	Aiuto umanitario e allo sviluppo	16
<b>1.3</b>	<b>Servizi amministrativi del Consiglio di Stato</b>	<b>18</b>
1.3.1	Considerazioni generali	18
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)	18
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	18
1.3.3	Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)	19
1.3.4	Biblioteca di diritto	19
1.3.5	Servizio auto del Consiglio di Stato (1.T5)	19
<b>1.4</b>	<b>Messengeria governativa (1.T9-T12)</b>	<b>19</b>
<b>1.5</b>	<b>Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)</b>	<b>20</b>
1.5.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	20
1.5.2	Decisioni	21
1.5.3	Appellazioni	21
1.5.4	Particolarità	22
<b>1.6</b>	<b>Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)</b>	<b>22</b>
1.6.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	22
1.6.2	Servizio della legislazione (1.T16-T18)	22
1.6.3	Servizio per la trasparenza (1.T19)	22
1.6.4	Pari opportunità	23
1.6.4.1	<i>Gruppo Stop Molestie</i>	24
1.6.5	Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)	24
1.6.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)	25
1.6.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)</i>	25
1.6.6.2	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)</i>	26
<b>1.7</b>	<b>Servizio delle relazioni esterne (1.T24)</b>	<b>26</b>
1.7.1	Delegato cantonale alle relazioni esterne	26
1.7.2	Rapporti confederali	26
1.7.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	27
1.7.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.7.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	30
1.7.2.4	<i>Modalità operative (1.T24)</i>	30
1.7.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	30
1.7.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	31
1.7.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	31
1.7.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	32
1.7.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	33
1.7.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	33
1.7.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	35
1.7.3.5	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	35
1.7.3.6	<i>Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	36

---

<b>1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato</b>	<b>36</b>
1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	37
1.8.1.1 <i>Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico</i>	37
1.8.1.2 <i>Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale</i>	37
1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)	37
1.8.3 OltreconfiniTI	37
1.8.4 Estage	38
<b>1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche</b>	<b>38</b>
<b>1.10 Delegata alla trasformazione digitale</b>	<b>38</b>
1.10.1 Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e Comitato politico (CPDI)	39

# 1 Cancelleria dello Stato



## 1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni esterne, di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre attribuiti amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Servizio delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio dell'informazione e della comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche. È attribuita amministrativamente alla Cancelleria anche la figura del/la Delegato/a per la trasformazione digitale.

Il 2023 è stato un anno di elezioni cantonali, che ha visto l'insediamento del nuovo Governo, con la riconferma di quattro membri uscenti e l'entrata in carica della Consiglieria di Stato Marina Carobbio Guscelli, alla guida del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

## Organizzazione

A livello organizzativo, va evidenziato il trasferimento interno alla Cancelleria dello Stato della competenza di gestione del Servizio auto del Consiglio di Stato e del relativo personale dallo Studio del Cancelliere ai Servizi amministrativi del Consiglio di Stato.

### Progetto “Prospettiva 2040”

Il Progetto “Prospettiva 2040” ha preso avvio nel 2022 dando seguito alla volontà del Consiglio di Stato, espressa nel Programma di Legislatura 2019-2023, di far elaborare un nuovo documento strategico, in sostituzione dell’ormai datato “Rapporto sugli indirizzi” (2003), che dia una visione d’insieme delle principali sfide e opportunità cui sarà (o potrebbe essere) confrontato il Cantone Ticino nel prossimo ventennio. Allo scopo è stato creato un gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dalla Cancelleria dello Stato e accompagnato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).

Lo sviluppo di tale visione, iniziato con un’indagine sugli studi e i documenti già pubblicati da altri Cantoni e dalla Confederazione allo scopo di ricavarne informazioni, conoscenze e buone pratiche utili a impostare al meglio i lavori e i contenuti del documento strategico, è stato completato anche da un’analisi dei fenomeni e delle tendenze osservati a livello nazionale e internazionale. L’esame della letteratura esistente è stato integrato dalla ricerca di forme per la partecipazione e il coinvolgimento attivo della popolazione e di partner selezionati. Ciò si è tradotto in un’indagine lanciata sulle piattaforme online (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn) per raggiungere specifiche fasce della popolazione ticinese (residenti in Ticino e fuori Cantone, con particolare attenzione ai giovani). Fra i mesi di luglio 2022 e luglio 2023 è stato così possibile raccogliere 1985 risposte, di cui 1063 sono state considerate valide. Oltre alla citata indagine, sono stati organizzati nove workshop, in collaborazione con uno specialista del settore, esperto in comunicazione. Il workshop di avvio del progetto si è svolto il 3 settembre 2022, raccogliendo l’adesione di un centinaio di partecipanti.

Nel 2023, tra i mesi di gennaio e maggio, sono stati effettuati otto workshop tematici, prendendo come riferimento per l’impostazione dei temi in essi trattati il concetto pluridimensionale di “qualità di vita” elaborato dall’OCSE, che permette di riflettere sul benessere della popolazione. Per motivi pratici, le 11 dimensioni interdipendenti del concetto di “qualità di vita” sono state raggruppate in sette aree –Innovazione, Crescita, Coesione, Agio, Equilibrio, Benessere, Valore – alle quali ne è stata aggiunta un’ottava (Trasformazione) dedicata alla digitalizzazione e alle infrastrutture digitali, e identificata come trasversale.

Al termine del ciclo di incontri, la raccolta dei risultati emersi si è svolta secondo due modalità:

- l’archiviazione fotografica dei contenuti prodotti sui supporti di lavoro (fogli, lavagne, cartelloni...) dai partecipanti durante lo scambio di idee e le riflessioni nei singoli gruppi,
- la verbalizzazione delle discussioni avvenute durante le sessioni plenarie.

L’elaborazione dei contenuti raccolti ha permesso di descrivere – per ogni area tematica – le principali sfide e opportunità, nonché i fattori limitanti.

Su questi contenuti, i Dipartimenti hanno poi condotto verifiche e approfondimenti tecnici, che hanno permesso di precisare i messaggi condivisi dai partecipanti, trattenendone lo spirito.

Le informazioni raccolte dalle diverse fonti sono state in seguito aggregate e ripartite nelle tematiche chiave del progetto, per descriverne infine gli “elementi catalizzatori” e le “leve d’azione”.

Il frutto finale del progetto, ossia un documento strategico pensato per essere fruito soprattutto in formato digitale e pertanto arricchito di link di approfondimento, è stato consegnato al Consiglio di Stato a fine dicembre 2023, affinché possa leggerlo e decidere, nel corso del mese di gennaio 2024, se farlo proprio e quindi trasmetterlo per discussione al Gran Consiglio – come prevede la legge sulla pianificazione cantonale.

### 1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2023 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.05 Revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati personali (messaggio n. 8281)
- 17.05 Legge sulla videosorveglianza pubblica (messaggio n. 8282)
- 11.10 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica dell'articolo 54 della Costituzione cantonale (Anche il personale cantonale deve poter essere eleggibile) (messaggio n. 8333)
- 11.10 Rapporto sull'iniziativa parlamentare presentata il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica dell'articolo 46 della Costituzione cantonale (Con i diritti popolari non bisogna scherzare e tirarli per le lunghe) (messaggio n. 8334)
- 11.10 Rapporto sulle iniziative parlamentari presentate il 18 settembre 2023 nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti per la modifica della Costituzione cantonale:
  - art. 41 Cost. (iniziativa legislativa dei Comuni)
  - art. 42 Cost. (referendum facoltativo)
  - art. 44 Cost. (revoca del Consiglio di Stato)
  - art. 44a Cost. (revoca dei Municipi)(messaggio n. 8335)
- 06.12 Rapporto sulle mozioni presentate da Sergio Morisoli e cofirmatari - il 19 settembre 2016 "Creazione del Segretariato e della funzione di Segretario di Stato per la politica estera" - il 10 aprile 2018 "Politica estera cantonale: creazione della Conferenza dei Cantoni di frontiera" (messaggio n. 8372)
- 20.12 Rapporto sulla mozione del 14 febbraio 2023 presentata da Matteo Pronzini "Quando il Municipio di Bellinzona ed alcuni dipendenti dell'Amministrazione pubblica imbrogliano IPCT" (messaggio n. 8381)

La Cancelleria dello Stato ha inoltre coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 01.03 Aggiornamento della posizione dei Cantoni in ambito di politica europea (RG n. 952)
- 29.03 Legge COVID-19: adozione di una presa di posizione congiunta in vista di un'eventuale votazione (RG n. 1669)
- 07.06 Attuazione delle raccomandazioni del comitato CEDAW concernenti il 6° rapporto periodico della Svizzera (RG n. 2829)
- 21.06 Ratifica dell'accordo tra Confederazione e Cantoni in merito al finanziamento dell'Agenda Amministrazione digitale svizzera (ADS) (RG n. 3074)
- 28.06 Strategia "Amministrazione digitale svizzera 2024-2027" (RG n. 3211)
- 09.08 Modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (Uso dei media sociali da parte dell'Amministrazione federale) (RG n. 3746)
- 13.09 Strategia di cooperazione internazionale 2025-2028 (RG. 4282)
- 04.10 Accordo tra Confederazione e Cantoni sul finanziamento dei progetti dell'Agenda "Amministrazione digitale svizzera (ADS) – periodo 2024-2027 (RG n. 4653)
- 22.11 Strategia di politica estera 2024-2027 (RG n. 5680)

## **1.2 Studio del Cancelliere**

### **1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato**

Nel 2023, il Consiglio di Stato si è riunito in 44 sedute. Con l'insediamento del Consiglio di Stato per la legislatura 2023-2027 avvenuto nel mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Raffaele De Rosa; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Christian Vitta.

### **1.2.2 Protocollo**

L'attività del Segretariato del protocollo cantonale consiste prevalentemente nello svolgimento dei preparativi e dell'organizzazione di ricevimenti del Consiglio di Stato, di manifestazioni e di cerimonie di vario genere; ossia tutto quanto attiene al cerimoniale ufficiale dello Stato e delle sue Autorità.

Esso collabora inoltre con il DFAE e supporta uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2023 nell'ambito del protocollo:

- 18-19.01 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato all'incontro con il Comandante della Guardia Svizzera Pontificia, alla visita alla Caserma e all'armeria storica, all'udienza con sua Santità Papa Francesco a Roma
- 19-20.01 seduta della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale a Mendrisio
- 06.04 cerimonia di insediamento del Consiglio di Stato per la legislatura 2023-2027
- 21.04 apertura/inaugurazione del Consolato della Repubblica di Polonia a Lugano alla presenza del Presidente del Consiglio di Stato
- 12.07 clausura strategica del Consiglio dei politecnici federali svizzeri a Bellinzona
- 07-08.09 visita al Governo del Canton Lucerna nell'ambito delle visite confederali seguita da un incontro con la Consigliera federale K. Keller-Sutter
- 21-22.09 seduta di lavoro della Conferenza dei governi cantonali, svoltasi a Bellinzona, in occasione dei 20 anni della Casa dei Cantoni
- 25.09 incontro a Bellinzona con il Consigliere federale Ignazio Cassis nell'ambito del dialogo politico strutturato
- 09.10 Incontro annuale su temi d'interesse intercantonale con il Consiglio di Stato del Canton Grigioni ad Arvigo (GR)
- 10.11 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie di Werner Carobbio, già Presidente del Gran Consiglio
- 06.12 ricevimento di Marco Solari, già Presidente del Film Festival di Locarno
- 30.12 partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie di Dick Marty, già Consigliere di Stato

Presso la Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico:

- 02.03 S.E. Kjersti Rodsmoen, Ambasciatore del Regno di Norvegia e  
S.E. Valtteri Hirvonen, Ambasciatore della Finlandia
- 12.10 S.E. Venediktova Iryna Valentynivna, Ambasciatrice dell'Ucraina
- 18.12 S.E. Mustafa Nano, Ambasciatore della Repubblica di Albania

Il Cancelliere ha inoltre partecipato in rappresentanza del Governo alle assemblee della Patenschaft für Berggemeinden (5 maggio a Zurigo), dei segretari comunali svizzeri (26 maggio a Mendrisio) e del Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB (24 agosto a Campra).

### 1.2.3 Relazioni pubbliche

Con il rinnovo del Comitato della Conferenza Svizzera della Comunicazione nelle Amministrazioni pubbliche (SIKOV/COSIAP), svoltosi nell'ambito dell'assemblea generale del 17 novembre 2023, il Cantone Ticino ne ha assunto la presidenza. Durante l'assemblea è stata inoltre menzionata l'ottima riuscita del seminario annuale svoltosi il 17 novembre 2022 a Lugano. Il tema trattato dal seminario annuale del 2023, cui hanno partecipato quasi 80 professionisti della comunicazione attivi in tutti i Cantoni svizzeri e a livello di Confederazione, è stato l'intelligenza artificiale nella quotidianità di chi comunica.

### 1.2.4 Fondazione CH

Il 4 gennaio 2023 e il 23 giugno si sono svolte le riunioni del Consiglio di Fondazione, mentre il 24 maggio e il 9 novembre hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio direttivo. Il Cantone Ticino è rappresentato dalla Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti, che durante l'assemblea del Consiglio di Fondazione del 23 giugno è stata formalmente nominata membro di Comitato direttivo e di Comitato organizzativo del Seminario dei Governi avente luogo con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono state consolidate le linee guida strategiche del programma 2021-2024 della Fondazione CH, basate su quattro punti-cardine:

- valorizzare meglio i vantaggi del federalismo (con una rilettura critica delle fragilità emerse durante la pandemia);
- aumentare la visibilità e la conoscenza del federalismo;
- aumentare la comprensione reciproca all'interno della Confederazione;
- assicurare la pluralità federale nel giornalismo svizzero.

### 1.2.5 Diritti politici (1.T7-T8)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

#### 1.2.5.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

##### Referendum

- Domanda di referendum contro la modifica della legge sull'apertura dei negozi (LAN) (consegna firme: 22 dicembre 2022; pubblicazione riuscita referendum: 10 gennaio 2023). La relativa votazione cantonale si è svolta il 18 giugno 2023.

##### Iniziative popolari legislative

- "Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)" (depositata: 15 dicembre 2022; consegna firme: 16 marzo 2023; pubblicazione riuscita: 18 aprile 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 16 ottobre 2023;
- "Sì alla neutralizzazione dell'aumento dei valori di stima" (depositata: 18 ottobre 2022; consegna firme: 27 gennaio 2023; pubblicazione riuscita: 17 febbraio 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 16 ottobre 2023;
- "Sì all'abolizione della tassa di collegamento" (depositata: 20 ottobre 2022; consegna firme: 24 gennaio 2023; pubblicazione riuscita 17 febbraio 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 16 ottobre 2023;
- "Per cure sociosanitarie e prestazioni socioeducative di qualità" (depositata: 18 ottobre 2022; consegna firme: 30 gennaio 2023). Decisione di ricevibilità del Gran Consiglio: 11 dicembre 2023;
- "100 giorni per la musica" (depositata: 15 gennaio 2023; consegna firme: 2 maggio 2023; pubblicazione riuscita 16 maggio 2023);

- “Basta burocrazia” (depositata il 28 settembre 2023; termine raccolta firme: 08 gennaio 2024), ritirata.

### Petizioni

Il Servizio dei diritti politici ha ricevuto le seguenti petizioni all’indirizzo del Consiglio di Stato:

- “Per dei trasporti pubblici gratuiti per tutti!”
- “Contro la decisione del TAF per il rifiuto d’asilo alla famiglia di Parz Abdulrahaman, Mezhde Hassan, dei loro figli Waar Mohammed Salim, Avar Hassan”
- “Gestione della presenza dei migranti”
- “In Ticino un Istituto per minori con disturbi psichici”
- “STOP al precariato formativo e lavorativo nel settore socio-sanitario e assistenziale”

## **1.2.5.2 Elezioni**

Il 2023 è stato un “anno elettorale”, caratterizzato nello specifico dalle elezioni cantonali del 2 aprile e da quelle federali del 22 ottobre; queste ultime accompagnate dal ballottaggio inerente al Consiglio degli Stati del 19 novembre.

### Elezioni dei Giudici di pace e loro supplenti

Durante il 2023 sono state elette tacitamente le seguenti cariche:

- Giudice di pace supplente del Circolo di Gambarogno
- Giudice di pace supplente del Circolo di Lavizzara
- Giudice di pace supplente del Circolo di Riviera
- Giudice di pace supplente del Circolo della Rovana
- Giudice di pace supplente del Circolo di Faido (2 pubblicazioni senza deposito candidatura)
- Giudice di pace supplente del Circolo della Verzasca

È stata invece svolta un’elezione per la seguente carica:

- Giudice di pace del Circolo di Sant’Antonino

### Elezioni cantonali 2 aprile 2023

Il numero di votanti ammonta a 125'483 (2019: 133'324) per l’elezione del Consiglio di Stato e a 125'481 (2019: 133'420) per quella del Gran Consiglio. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 91.31% (2019: 89.72%) dei votanti per l’elezione del Consiglio di Stato, rispettivamente dal 91.39% (2019: 89.62%) dei votanti per l’elezione del Gran Consiglio, confermando il suo contributo nell’ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. La partecipazione dei cittadini al voto è stata del 55.99% (2015: 62.28%; 2019: 59.30%) per il Consiglio di Stato e del 55.99% (2015: 62.27%; 2019: 59.34%) per il Gran Consiglio.

Il Servizio dei diritti politici si è occupato degli aspetti organizzativi concernenti le elezioni cantonali. Più precisamente, l’Ufficio ha provveduto a:

- aggiornare il sito web dei diritti politici;
- preparare e trasmettere le direttive ai Partiti, ai Comuni, agli Ospedali, alle Case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- elaborare e pubblicare sul Foglio ufficiale del Cantone il decreto di convocazione delle Assemblee comunali;
- verificare le proposte di candidatura;
- coordinare con la Polizia cantonale le operazioni di ritiro delle cassette contenenti le schede votate per domenica 2 aprile 2023.

Lo spoglio delle schede è avvenuto al PalaBasket di Bellinzona. Il verbale dell’Ufficio cantonale di accertamento di proclamazione dei risultati dell’elezione del Consiglio di Stato è stato pubblicato sul Foglio ufficiale del Cantone del 5 aprile; mentre quello di proclamazione dei risultati dell’elezione del Gran Consiglio è stato pubblicato sul Foglio ufficiale del Cantone del 6

aprile. A spoglio ultimato, le schede votate sono state depositate nel magazzino del Servizio dei diritti politici situato a Castione.

#### Elezioni federali del 22 ottobre 2023 e turno di ballottaggio del 19 novembre 2023

Anche in questo contesto, il Servizio si è occupato degli aspetti organizzativi, provvedendo segnatamente a:

- pubblicare la convocazione delle Assemblee comunali nel Foglio ufficiale del Cantone;
- allestire le direttive ai comuni, ai partiti, agli ospedali, alle case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- preparare la guida allo spoglio per i comuni, le schede di voto e l'opuscolo informativo/istruzioni di voto;
- aggiornare puntualmente il sito web dei diritti politici;
- verificare le proposte di candidatura;
- ordinare il materiale di voto da distribuire agli elettori;
- esaminare la stampa di tutto il materiale di voto.

Lo spoglio delle schede è avvenuto a livello comunale mediante l'impiego di un programma informatico messo a disposizione dal Cantone. I lavori preparatori, la ripresa informatica delle schede e il consolidamento dei dati per la determinazione del risultato dell'elezione si sono svolti con successo. Il numero di votanti ammonta a 108'109 per l'elezione del Consiglio degli Stati e a 108'329 per quella del Consiglio nazionale. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 94.04% (2019: 90.59%) per l'elezione del Consiglio degli Stati, rispettivamente da 94.30% (2019: 90.66%) dei votanti per l'elezione del Consiglio nazionale, riconfermando anche in questo caso il suo contributo nell'ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. La partecipazione dei cittadini al voto è stata del 48.23% per l'elezione del Consiglio agli Stati e del 47.97% per quella del Consiglio nazionale. I risultati per l'elezione di otto deputati al Consiglio nazionale sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale del Cantone del 27 ottobre (ratifica del 30 ottobre).

Il turno di ballottaggio si è tenuto il 19 novembre. La distribuzione del materiale di voto è avvenuta entro il 9 novembre (per i turni di ballottaggio il termine ultimo per la trasmissione agli aventi diritto di voto è ridotto a 10 giorni). Lo spoglio è stato eseguito manualmente a livello comunale. La trasmissione informatica dei risultati alla Cancelleria dello Stato è stata eseguita dai comuni. Il numero di votanti ammonta a 102'153. Il 95.78% (2019: 93.54%) dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza. La partecipazione al voto è stata del 45.65%. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone del 3 novembre 2023.

#### Elezioni comunali

Si è dato avvio ai lavori preparatori delle elezioni comunali per la legislatura 2024-2028.

### **1.2.5.3 Votazioni**

#### Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le seguenti votazioni federali.

#### 18 giugno 2023

- Decreto federale del 16 dicembre 2022 concernente un'imposizione speciale dei grandi gruppi di imprese (Attuazione del progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dei grandi gruppi di imprese) (FF 2022 3216);
- Legge federale del 30 settembre 2022 sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCl) (FF 2022 2403);
- Modifica del 16 dicembre 2022 della legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) (RU 2022 817).

### Votazioni cantonali

Il Servizio ha organizzato la votazione cantonale e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei due referendum, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

#### 18 giugno 2023

- modifica del 18 ottobre 2022 della legge sull'apertura dei negozi del 23 marzo 2015;
- modifica del 14 dicembre 2022 della legge tributaria del 21 giugno 1994.

### **1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T6)**

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2023 si è riunito 38 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato positivamente anche 7 (2022: 11) richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2020-2023 concernenti i seguenti settori:

- 22 GIUSTIZIA – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 1.25 milioni di franchi per la realizzazione di una Sezione femminile presso il Penitenziario cantonale della Stampa.
- 22 GIUSTIZIA – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito netto di 6.43 milioni di franchi per la ristrutturazione del Pretorio di Faido.
- 53 RACCOLTA ED ELIMINIAZIONE DEI RIFIUTI: Aumento di 15.3 milioni di franchi del credito di 2.5 milioni di franchi inserito a PFI per la realizzazione della discarica della Buzza di Biasca.
- 62 STRADE CANTONALI – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di crediti e crediti quadro per un importo complessivo di 195 milioni di franchi nell'ambito della conservazione del patrimonio stradale per il periodo 2024-2027.
- 71 SVILUPPO ECONOMICO – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di crediti quadro per un importo complessivo di 60 milioni per le misure di sviluppo economico nel periodo 2024-2027.
- D CAPITALI DI DOTAZIONE – Conversione in capitale di dotazione di 14.57 milioni di franchi a favore dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) di crediti per mancati introiti durante la pandemia da COVID-19 relativi all'anno 2020.
- 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE – Inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito di 1.9 milioni di franchi per i contributi di migliona LAILA da versare alla Città di Lugano.

Il GCIr ha, inoltre, preavvisato favorevolmente 75 (2022: 117) mandati interessanti la gestione corrente. Di questi, 6 (2022: 6) sono stati presentati dal Dipartimento delle istituzioni, 10 (2022: 15) dal Dipartimento della sanità e della socialità, 9 (2022: 11) dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 34 (2022: 66) dal Dipartimento del territorio, 9 (2022: 15) dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, 7 (2022: 4) dalla Cancelleria dello Stato e 0 (2021: 0) dal Controllo cantonale delle finanze.

### **1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo**

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2023 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale, per un totale di 250'000.- franchi, le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA), per il progetto "Energia solare per la vita. Un tetto solare per l'Istituto dei vaccini Finlay" nella Provincia dell'Avana (Cuba)
- Associazione umanitaria Acqua e Miele, per il progetto "NOUVELLE EAU 2024" (Costa d'Avorio)
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "PELCA - Programma Educativo in La Casa - per la prima infanzia (1-5 anni): sviluppo infantile di 200 bambini e crescita di competenze di vita dei loro genitori" (Ecuador)
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "Rafforzamento delle capacità di un gruppo di organizzazioni comunitarie di base" (Uganda)
- Associazione Volontari per l'aiuto allo sviluppo (AVAID), per il progetto "Mangrovie per lo sviluppo" (Repubblica Dominicana)
- Associazione per la Cooprazione Alpi - Himataya (Eco Himal Svizzera), per il progetto "Impianto Solare New Millennium Children School (NMCS)" (India)
- Associazione Azione Quaresimale, per il progetto "Uscire dalla spirale dell'indebitamento cronico grazie alla coesione sociale e allo spirito imprenditoriale" (Senegal)
- Associazione Azione Quaresimale, per il progetto "Rafforzare la difesa del territorio e del diritto al cibo nel sud del dipartimento di Caquetà" (Colombia)
- Associazione Comundo, per il progetto "I popoli indigeni fanno valere i propri diritti. Un interscambio con l'antropologo Tullio Togni" (Colombia)
- Associazione Comundo, per il progetto "Programma Paese Nicaragua 2021-2024" (Nicaragua)
- Associazione Comundo, per il progetto "Una vita migliore per bambini, bambine, giovani e persone anziane con il sostegno della drammaterapista Micia Tellez" (Colombia)
- Associazione Frasi, per il progetto "Bike to school" (Sri Lanka)
- Associazione multimicros Ticino, per il progetto "Costruzione di tre aule per le comunità Awa di Ishpi, MatajeAlto e Palmira" (Ecuador)
- Associazione multimicros Ticino, per il progetto "Ottenimento dell'attestato di maturità per giovani adulti della comunità Awà di Mataje Alto" (Ecuador)
- Associazione Inti Kallpanchis, per il progetto "Formazione in cittadinanza e costruzione di comunità civica –prima edizione" (Bolivia)
- Associazione Uni2Grow- ICTfor Africa, per il progetto "PRO-BIO: riqualificazione agricola e transizione biologica" (Cameroun)
- Associazione HELVETAS, per il progetto "Gratta -Acqua pulita e igiene per la popolazione del Nord del Mozambico" (Mozambico)
- Associazione Minondou Togo, per il progetto "Minond'Eau per Kpimé-Wawa" (Togo)

Il Consiglio di Stato ha inoltre stanziato, tramite la Catena della Solidarietà, i seguenti contributi, quali aiuti finanziari del Cantone Ticino:

- 50'000.- franchi alle vittime della catastrofe umanitaria in Turchia e Siria (RG n. 596 del 8 febbraio);
- 50'000.- alle vittime della catastrofe umanitaria in Marocco (RG n. 4358 del 14 settembre).

Il credito cantonale destinato alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che il 24 novembre si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui la rappresentante della Divisione partenariati della DSC.

### **1.3 Servizi amministrativi del Consiglio di Stato**

#### **1.3.1 Considerazioni generali**

Nel corso dell'anno il Servizio auto del Consiglio di Stato, precedentemente subordinato allo Studio del Cancelliere, è stato attribuito ai Servizi amministrativi del Consiglio di Stato. Tale unità amministrativa è ora composta dal Servizio di segreteria del Consiglio di Stato, dal Servizio di accoglienza, dal Servizio d'ordine, dalla Biblioteca di diritto e dal Servizio auto del Consiglio di Stato.

#### **1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T4)**

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa, dell'intimazione degli stessi e della loro archiviazione. Nel corso del 2023 sono state evase, oltre alle risoluzioni governative (cfr. paragrafo 1.3.2.1), 85 note a protocollo e 168 decisioni di Cancelleria. Il Servizio funge inoltre da ente di pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale per conto della Cancelleria dello Stato e per gli utenti esterni che lo richiedono ed è responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Bollettino ufficiale delle leggi. Oltre a ciò esso esegue svariate attività di segretariato.

Nel 2023, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi, è stato creato un sistema informatizzato che, in maniera efficace, consente la gestione degli atti che vengono inviati alla Confederazione per approvazione. Inoltre, si è implementato un nuovo applicativo SharePoint che permette di protocollare le decisioni di Cancelleria, come già avviene per le risoluzioni governative. Nel corso dell'anno, sono state scansionate ed inserite nel sistema 1'599 decisioni riguardanti gli anni 2017-2023.

##### **1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)**

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6674 risoluzioni governative del Consiglio di Stato (2022: 6609).

##### **1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)**

Va sottolineato che l'attività di apertura in seduta pubblica delle offerte per appalti, dapprima sospesa quale misura preventiva durante la pandemia da COVID-19, è stata in seguito soppressa. Tuttavia, il Servizio ha mantenuto il compito di gestire la ricezione delle offerte inerenti alle procedure di appalto e la loro consegna ai committenti per talune unità amministrative dell'Amministrazione cantonale.

Nel corso dell'anno sono state evase 59 procedure in tal senso.

##### **1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale**

Dal 1. febbraio 2021 il Foglio ufficiale del Cantone Ticino è pubblicato solo ed esclusivamente in forma digitale sul "Portale dei Fogli ufficiali" (<https://fogliufficiale.ti.ch>), gestito dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Il Servizio di segreteria del Consiglio di Stato funge da ente di pubblicazione degli avvisi del Consiglio di Stato, per alcuni enti statali e para statali, nonché per chi richiede singole pubblicazioni.

Nel 2023, il Servizio ha elaborato e pubblicato 1107 avvisi inerenti al Foglio ufficiale. Inoltre, ha allestito e pubblicato sul sito internet 202 atti relativi al Bollettino ufficiale delle leggi.

### **1.3.3 Servizio di accoglienza e d'ordine (1.T3-T4)**

Il Servizio di accoglienza cura le relazioni con l'utenza, sia tramite lo sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. Esso funge pure da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite il modulo di contatto via web.

Il Servizio si occupa inoltre della legalizzazione di documenti pubblici (1.T3-T4). Nel 2023 sono stati autenticati 20'443 documenti per un totale di 639'117.- franchi, così suddivisi:

- 18'424 certificati con postilla (per paesi che hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 598'096.- franchi;
- 1391 certificati con legalizzazione (per paesi che non hanno aderito alla convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), per un totale di 40'446.- franchi;
- 628 quali attestazioni di crescita in giudicato, per un totale di 575.- franchi.

Al Servizio d'ordine competono le attività di controllo e sicurezza presso il Palazzo amministrativo, il Palazzo delle Orsoline e Villa Pedotti, dei quali gestisce gli accessi, i sistemi di sorveglianza e controlla il flusso delle persone che accedono ai diversi uffici. Esso svolge inoltre il compito di ronda e di vigilanza e garantisce la sicurezza del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio. Nel corso dell'anno il Servizio ha svolto 1678 ronde.

### **1.3.4 Biblioteca di diritto**

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6'000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede sia dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale, sia dal pubblico.

### **1.3.5 Servizio auto del Consiglio di Stato (1.T5)**

Il Servizio è a disposizione dei Consiglieri di Stato e della Presidenza del Gran Consiglio. Esso si occupa di organizzare i trasporti, stabilendo le tratte, di preparare i veicoli e di svolgerne il servizio di parco. Nel corso del 2023 il Servizio auto del Consiglio di Stato ha percorso in totale 75'011 chilometri.

## **1.4 Messaggeria governativa (1.T9-T12)**

La Messaggeria governativa coordina le operazioni postali per 450 servizi dell'Amministrazione cantonale, tramite le sedi di Bellinzona, Lugano e Locarno. In particolare:

- cura le relazioni con i servizi de La Posta Svizzera;
- adatta le modalità operative in funzione dei cambiamenti legislativi in materia postale;
- gestisce le problematiche postali con gli organi de La Posta Svizzera;
- verifica e monitorizza il traffico postale che riguarda tutte le unità dell'Amministrazione cantonale;
- evade le richieste postali di tutte le unità dell'Amministrazione cantonale;
- assicura il servizio di messaggeria e postale per la corrispondenza e i pacchi in entrata e in uscita alle unità amministrative, alle scuole e alle Autorità giudiziarie con sede a Bellinzona, Lugano, Locarno, Biasca, Faido e in parte a Mendrisio e Chiasso.

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2023 la spesa ammonta a 6'427'067.- franchi (2022: 7'398'992.- franchi). Il grafico 1.T9 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T10 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2019 al 2023, mentre la tabella 1.T11 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2021-2023. Infine, la tabella 1.T12 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2023, sono stati effettuati 4'604'092 (2022: 2'948'537) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'744'130.- franchi (2022: 2'657'644.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 901'078 (2022: 861'569), per un totale di spesa di 1'157'323.- franchi (2022: 1'079'277.- franchi). Ammontano infine a 435'315 (2022: 409'946) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 2'069'018.- franchi (2021: 1'984'776.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale saranno vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio dovrà usufruire di un prodotto postale differente e superiore sarà tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2023 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 239 (2022: 239); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 478 (2022: 478) eccezioni per la posta A; 187 (2022: 184) per la posta A+ e 514 (2022: 516) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

<b>Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi</b>							
	<b>CAN<sup>1</sup></b>	<b>DI</b>	<b>DSS</b>	<b>DECS</b>	<b>DT</b>	<b>DFE</b>	<b>TOT</b>
<b>Posta A</b>	9	111	110	107	63	78	478
<b>Posta A+</b>	6	21	80	43	3	34	187
<b>Raccomandata</b>	10	144	115	89	72	85	514

## **1.5 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T13-T15)**

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, esso fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicante di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

### **1.5.1 Ricorsi e altre procedure contenziose**

Durante il 2023 sono stati registrati in entrata 1087 nuovi ricorsi (2022: 1034), oltre a 29 istanze (2022: 18), per un totale di 1116 incarti (2022: 1052), mentre il numero complessivo dei gravami evasi nel corso dell'anno ammonta a 1208 (2022: 1235), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa cinque mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1116 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

358 sono dirette contro decisioni adottate dai municipi nelle procedure di rilascio delle licenze edilizie e nell'ambito della polizia edile;

227 concernono decisioni dell'amministrazione cantonale nelle varie materie di sua competenza (scuola, sanità, sussidi, tasse e contributi, agricoltura, autorizzazioni ecc.);

221 riguardano decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera;

<sup>1</sup> Nei dati della Cancelleria dello Stato sono integrati anche quelli dei Servizi generali del Gran Consiglio.

- 193 interessano l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 88 riguardano misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida, ecc.);
- 29 sono relative a procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame o da rinvii da parte delle istanze superiori.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- il numero di ricorsi in materia edilizia è nuovamente diminuito (-40 unità, pari a -10%); questo ambito concerne ben il 32% delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, dopo una drastica riduzione nel 2021 e continuata anche nel 2022, seppure in misura minore, hanno registrato un'inversione di tendenza, con un marcato aumento rispetto all'anno precedente (+79 unità, pari a +55%). Questo ambito rappresenta quasi il 20% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- sostanzialmente stabile risulta il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-13 unità, pari a -6% rispetto al 2022); questo ambito rappresenta il 17% delle pratiche ricorsuali;
- dopo una drastica riduzione registrata nell'anno precedente, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale ha nuovamente subito un incremento (+41 unità, +22%), confermando un andamento altalenante sul medio termine, determinato soprattutto dall'avvento di nuovi temi; questo ambito interessa il 20% di tutte le procedure ricorsuali;
- in lieve diminuzione risulta il numero dei ricorsi in materia di circolazione stradale (-14 unità, -14%), per una quota pari all'8% del totale;

infine risulta in aumento il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari (+11 unità, +61%).

### **1.5.2 Decisioni**

Nel corso del 2023 sono state proposte e adottate dal Consiglio di Stato 974 decisioni (2022: 963). Il numero complessivo dei ricorsi evasi si cifra in 1208 unità (2022: 1235), per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi (164, pari al 13% del totale di ricorsi evasi; 2022: 207). I ricorsi dichiarati irricevibili sono stati 109 (2022: 119).

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 52 decisioni (2022: 47) adottate dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 345 (2022: 292) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

### **1.5.3 Appellazioni**

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2023 sono state insinuate 330 (2022: 298) appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 34% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 413 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 63% del totale.

Sono stati 79 (2022: 56) i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 535 (2022: 347) risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite per conto del Collegio governativo dal Servizio dei ricorsi.

#### **1.5.4 Particolarità**

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo positivo +89 (2022: +183; 2021: +94; 2020: +52), attesta il costante sforzo messo in atto per ridurre gli incarti giacenti, e quindi i tempi di evasione dei ricorsi.

Per quanto concerne il numero di ricorsi entrati, a partire dal 2013 si denota una tendenza generale a una diminuzione, ancorché interrotta nel 2019; a fronte di una diminuzione dei numeri, si riscontra tuttavia una crescente varietà dei temi e complessità delle situazioni oggetto dei ricorsi, con conseguente maggior onere necessario per la loro evasione.

### **1.6 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T16-T19)**

#### **1.6.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato**

Come negli anni scorsi, l'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Tra i temi principali toccati nel corso dell'anno vi sono, per esempio, quelli del diritto del personale, della protezione dei dati personali, della legislazione in materia di diritti politici e della gestione finanziaria dello Stato.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici.

Il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritto costituzionale e di diritti politici.

#### **1.6.2 Servizio della legislazione (1.T16-T18)**

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la gestione e la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e la distribuzione delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 285 atti (2022: 217); inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2023 sono entrati in vigore 174 aggiornamenti (2022: 239) effettuati dal Servizio: 24 atti nuovi, 129 modifiche, 5 abrogazioni, 16 stralci, nessun cambio di numero né errata corrige.

#### **1.6.3 Servizio per la trasparenza (1.T19)**

Il Servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della LIT. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 89 consulenze giuridiche (2022: 100). Il 32% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 44% dai Comuni, il 21% da privati e il 3% dai media.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web [www.ti.ch/trasparenza](http://www.ti.ch/trasparenza) (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2023 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2024 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

#### 1.6.4 Pari opportunità

Nel 2023 sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- l'organizzazione, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, di un evento pubblico con la proiezione del film "Radioactive" di Marjane Satrapi sulla vita di Marie Curie presso il Cinema Teatro Blenio ad Acquarossa (10 febbraio 2023). L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Ambiente: un mestiere da ragazze", promosso dal Servizio per le pari opportunità (CAN), in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DECS) e la Divisione dell'ambiente (DT);
- la pubblicazione, in collaborazione con l'Ufficio di statistica, dell'aggiornamento statistico "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" in formato digitale (18 aprile 2023);
- la collaborazione e il sostegno alla seconda edizione della rassegna di eventi "Generando – Visioni di genere", promossa dal Percorso culturale Migros, in collaborazione con la Fondazione Diritti Umani e la Consultati SA, volta a generare dialogo attorno alle tematiche legate al genere. Nell'ambito della rassegna sono stati organizzati due workshop per docenti – in collaborazione con la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS) – sul tema dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale (10 e 17 maggio 2023). Il Servizio per le pari opportunità ha inoltre collaborato a un terzo workshop per docenti, organizzato da Salute sessuale svizzera, sul tema della promozione dell'uguaglianza di genere nel contesto scolastico ed extrascolastico (31 maggio 2023);
- l'elaborazione, in occasione dello sciopero delle donne del 14 giugno 2023, di una lista di materiali e attività didattici per il personale insegnante dei vari livelli scolastici per tematizzare in aula le questioni legate alla parità di genere;
- la conclusione del progetto pilota "PMI Azione+", volto a prevenire le violazioni dell'integrità personale presso le PMI della Svizzera italiana (molestie psicologiche, sessuali e discriminazioni) e sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU), attraverso un evento finale organizzato in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro (DSS) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (DFE) (12 settembre 2023);
- la partecipazione alla prima edizione delle Porte aperte dell'Amministrazione cantonale organizzate in collaborazione con "Millestrade" e la Città dei mestieri della Svizzera italiana, volte a far conoscere i percorsi di apprendistato, così come alcune possibilità di specializzazione dopo l'apprendistato, offerti dai servizi del Cantone (14 ottobre 2023). Il Servizio per le pari opportunità era presente all'evento con uno stand e delle attività per far riflettere sull'importanza di una scelta formativa e professionale libera da stereotipi di genere e per aprire il ventaglio di opportunità al di là dei condizionamenti sociali. Il Servizio per le pari opportunità ha collaborato anche nella realizzazione del flyer "Le buone pratiche di Millestrade. Per una comunicazione rispettosa della diversità di genere";
- la realizzazione, in collaborazione con il Centro di competenze in materia di commesse pubbliche (CCCPubb) e l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (UVCP), del progetto pilota concernente i controlli della parità salariale tra donna e uomo nel settore delle commesse pubbliche del Cantone Ticino, con lo svolgimento di 6 controlli nel 2023;
- la promozione e il sostegno alla giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'organizzazione del progetto supplementare "Parlamento delle ragazze" (9 novembre 2023);
- la realizzazione di proposte formative per scuole (corpo docente e studentesco), professioniste e professionisti del territorio e dipendenti dell'Amministrazione cantonale sul tema della parità di genere, delle molestie psicologiche e sessuali e delle discriminazioni;

- l'elaborazione di risposte ad atti parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità;
- la consulenza a lavoratrici e lavoratori, nonché alla cittadinanza su tematiche inerenti le pari opportunità.
- la presenza sui principali giornali e media della Svizzera italiana, nonché la collaborazione con la rivista "Verifiche. Cultura. Educazione. Società", anno 54, nr.02, giugno 2023.

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, Presidente), la Commissione consultiva per le pari opportunità, il Forum di promozione della salute nelle scuole, il Gruppo di accompagnamento permanente in materia di violenza domestica (GAVIDO) ed è la coordinatrice del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le pari opportunità e del Gruppo Stop Molestie (GSM; gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche e le discriminazioni nell'Amministrazione cantonale).

Nel 2023 le attività della Commissione consultiva per le pari opportunità (CCPO) si sono articolate principalmente attorno alla campagna "Helvetia chiama! Ticino", promossa in collaborazione con la Federazione delle associazioni femminili Ticino Plus (FAFTPlus) e alliance F, con l'obiettivo di promuovere un maggiore equilibrio di genere in politica alle elezioni cantonali. La Commissione ha inoltre coordinato la settima edizione del Premio Ermiza, la cui premiazione è avvenuta all'interno dell'evento organizzato dalla SSR.CORSI "Sport e uguaglianza davanti alle telecamere", in collaborazione con il Servizio pari opportunità dell'USI e il Servizio Gender e Diversity della SUPSI. Infine, nel mese di novembre ha svolto l'incontro annuale con le associazioni e persone interessate alla parità.

#### **1.6.4.1 Gruppo Stop Molestie**

Nel 2023 il Gruppo stop molestie (GSM) ha seguito 42 casi per un totale di 87 consulenze, di cui 54 incontri in presenza e 33 colloqui telefonici. Il GSM ha svolto complessivamente 20 formazioni sulla tematica delle violazioni dell'integrità personale sul posto di lavoro (molestie sessuali, molestie psicologiche e discriminazioni), fornendo le necessarie indicazioni su come agire e sui servizi di ascolto e sostegno a disposizione all'interno dell'Amministrazione cantonale (1 intervento per funzionari e funzionarie dirigenti, 3 interventi nell'ambito delle giornate introduttive per neo-assunti/e e 16 formazioni per gli uffici e i servizi cantonali che hanno manifestato delle esigenze specifiche, inclusa la formazione obbligatoria per i quadri intermedi dello Stato). Infine, tre membri del GSM hanno concluso la prima parte del percorso formativo per l'ottenimento del titolo di mediatore e mediatrice riconosciuto dalla Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione (FSM). In occasione dei 20 anni dalla nascita del GSM è stato pubblicato un numero della rivista ArgomenTI interamente dedicato alla prevenzione delle violazioni dell'integrità personale.

#### **1.6.5 Incaricato cantonale della protezione dei dati (1.T20)**

Nel 2023 sono stati trattati complessivamente 507 nuovi casi (+82% rispetto al 2022), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 34% (2022: 28%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 27% (2022: 24%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 25% (2022: 22%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 14% (2022: 24%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

L'Incaricato cantonale della protezione dei dati si è espresso e ha preavvisato numerose e importanti questioni di principio e ha aggiornato costantemente il proprio sito internet con le rispettive informazioni. Si tratta in particolare delle questioni riguardanti la delimitazione dei campi di applicazione e delle competenze di vigilanza nel diritto federale e cantonale della protezione dei dati, l'incidenza della nuova legge federale sulla protezione dei dati sulle elaborazioni di dati da parte dei Comuni, gli effetti del GDPR sui soggetti alla LPDP, la lettura dei numeri d'immatricolazione di veicoli, le norme tipo per l'uso di smart meters nella distribuzione di acqua potabile, la gestione della corrispondenza comunale, la procedura in caso di violazione della sicurezza dei dati, la sicurezza dei dati nel sistema di gestione delle pratiche comunali Ge.Co.Ti.

In ambito legislativo, l'Incaricato – coadiuvato dai rispettivi gruppi di lavoro – ha portato a termine e consegnato al Consiglio di Stato i progetti legislativi e i rispettivi messaggi governativi riguardanti la revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati (LPDP) e la nuova legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica.

Al fine di garantire la preparazione ai nuovi diritti e obblighi derivanti dalla revisione totale della LPDP, l'Incaricato ha fornito le prime informazioni di dettaglio sul proprio sito internet. Ha preso posizione sulle domande e osservazioni della Commissione Costituzione e leggi relative ai due progetti legislativi. Ha inoltre valutato diversi progetti legislativi federali, riguardanti in particolare l'identità elettronica, la strategia di amministrazione digitale svizzera, lo scambio d'informazioni sui passeggeri nell'aviazione civile, la cartella informatizzata del paziente, la ricerca sull'essere umano e l'asilo.

Sul piano legislativo cantonale, l'Incaricato continua a coadiuvare la revisione della legge cantonale sulla polizia, della legge sulla protezione dei dati in ambito di polizia e della legge sull'armonizzazione dei registri. Preavvisa i progetti legislativi riguardanti i regolamenti comunali sulla videosorveglianza pubblica e sulla lettura targhe di veicoli.

A livello federale, l'Incaricato partecipa al gruppo di coordinamento Schengen e alle assemblee di privatim. Segue corsi di formazione continua. Su richiesta, è presente nei media.

Ha pubblicato un articolo negli Atti della Commissione per la formazione permanente dei giuristi concernente l'evoluzione del diritto cantonale della protezione dei dati personali.

È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei Social media, della protezione dei dati in generale.

## **1.6.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T21-T23)**

### **1.6.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T21)**

La Commissione di mediazione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2023 sono state aperte 23 procedure (2022: 13, 2021: 29, 2020: 18, 2019: 20; 2018: 20), di cui 13 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, 7 ad autorità cantonali e 3 ad altri soggetti. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi a sanzioni e segnalazioni (sette casi), a fatture (tre casi), all'edilizia privata (due casi), a rapporti di polizia (due casi), a documentazione relativa al Consorzio RT, a bilanci energetici, a informazioni su beneficiari della pubblica assistenza, a decisioni adottate dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, a contratti e mandati, a documentazione concernente i collaudi, a bilanci d'energia rinnovabile e colonnine di ricarica elettrica, ad un parere giuridico, ad uno studio della SUPSI.

Nel 2023 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2022: 4). Sono state invece stralciate 5 pratiche, due perché l'autorità responsabile non ha partecipato alla seduta di mediazione, una perché il terzo interessato non ha partecipato alla seduta di mediazione, due perché il richiedente ha rinunciato alla procedura di mediazione.

In 6 casi (2022: 5) la mediazione non ha avuto successo mentre 8 casi sono ancora in sospeso.

Delle due procedure del 2022 ancora in corso nel 2023, 1 ha avuto esito negativo e 1 è stata stralciata per rinuncia da parte del richiedente.

### **1.6.6.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T22-T23)**

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente, composta da cinque membri, compreso un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) e da una segretaria giuridica. La Commissione giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT). Nel 2023 ha preso le sue decisioni per circolazione d'atti ed in seduta, riunendosi sei volte durante l'arco dell'anno (2022: 5; 2021: 1; 2020: 0; 2019: 1; 2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

Nel corso del 2023, la CPDT ha registrato l'entrata di tre denunce/reclami per violazione della LPDP (2022: 1; 2021: 3; 2020: 2; 2019: 2; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), nonché di sedici ricorsi in materia di LIT (2022: 12; 2021: 38; 2020: 5, 2019: 10; 2018: 8; 2017: 8; 2016: 6).

Il numero complessivo di decisioni pronunciate ammonta a diciassette, di cui tre in materia di LPDP (2022: 4; 2021: 1; 2020: 4; 2019: 4; 2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), segnatamente un ricorso accolto, uno irricevibile ed uno respinto e quattordici in materia di LIT (2022:11; 2021: 24; 2020: 16; 2019: 4; 2018: 10; 2017: 5; 2016: 3), segnatamente cinque ricorsi accolti, uno parzialmente accolto, due respinti, due irricevibili, uno evaso e tre stralci.

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2023 sono state tre le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2022: 3; 2021: 26; 2020: 3; 2019: 3; 2018: 5; 2017: 1; 2016: 1), tutte con esito respinto.

Nel corso del 2023 il Tribunale cantonale amministrativo ha inoltre accolto un ricorso per denegata giustizia nei confronti della CPDT.

Al 31 dicembre 2023 erano pendenti ventisette incarti, di cui due in materia di LPDP e venticinque in materia di LIT.

## **1.7 Servizio delle relazioni esterne (1.T24)**

### **1.7.1 Delegato cantonale alle relazioni esterne**

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

### **1.7.2 Rapporti confederali**

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato alle relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa. Il Servizio funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali.

In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, il Servizio coordina le riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

In occasione dei regolari incontri con la Deputazione le discussioni, oltre al consueto scambio sui dossier di attualità, si sono concentrate sui seguenti temi di carattere strategico: la perequazione finanziaria nazionale (con l'attivazione di un apposito gruppo di lavoro), le relazioni finanziarie e fiscali con l'Italia e le questioni legate ad un'equa rappresentanza linguistica italoфона a livello federale. Oltre a questi, nel corso dell'ultimo anno anche i temi legati allo sviluppo di infrastrutture di trasporto – dati i numerosi progetti avviati e in fase di discussione per il Cantone Ticino – hanno acquisito maggiore spazio nelle discussioni.

### **1.7.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino**

Nel corso del 2023 il Servizio delle relazioni esterne ha monitorato oltre 100 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali – oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi – circa 20 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino.

Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che interessano loro, con relativa documentazione, nonché la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche le risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa una ventina di incarti principali il Servizio ha assicurato un seguito operativo (tramite informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, ricerca di alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, il Servizio delle relazioni esterne è intervenuto presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali il Servizio ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Iniziativa parlamentare di Philippe Nantermod 20.463 “LVAMal. Partecipazione alle eccedenze”
- Mozione di Lorenzo Quadri 20.4123 “La restituzione delle riserve in eccesso degli assicuratori malattia diventi obbligatoria”
- Iniziativa cantonale basilese 22.316 “Restituzione rapida e proporzionale alla popolazione delle riserve delle casse malati”
- Iniziativa parlamentare CSSS-N 22.431 “Eccezioni all'obbligo di esercitare l'attività per tre anni di cui all'articolo 37 capoverso 1 LAMal in caso di comprovata penuria di medici”
- Iniziativa parlamentare CSEC-N 21.403 “Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna”
- Oggetto del Consiglio federale 21.080 “Legge federale sulla circolazione stradale”
- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Armonizzazione delle pene e adeguamento del diritto penale accessorio alla nuova disciplina delle sanzioni”
- Oggetto del Consiglio federale 23.016 “LAVS. Modifica (Adeguamento delle rendite al rincaro)
- Mozione di Commissione CTT-N 22.4258 “Prospettiva Ferrovia 2050: impegnarsi anche per la realizzazione e il completamento della «Croce federale della mobilità»”
- Oggetto del Consiglio federale 22.022 “Impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità. Legge federale”

- Oggetto del Consiglio federale 21.067 “Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (Iniziativa per un freno ai costi). Iniziativa popolare e controprogetto indiretto (Modifica della legge federale sull’assicurazione malattie)”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Oggetto del Consiglio federale 21.063 Modifica della legge federale sull’assicurazione malattie (riduzione dei premi) come controprogetto indiretto all’iniziativa popolare federale «Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)»
- Mozione di Bruno Storni 21.4355 “Per una nuova Convenzione con l’Italia per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano”
- Oggetto del Consiglio federale 22.065 “Legge federale sul divieto di dissimulare il viso”
- Mozione di Martin Candinas 20.4727 “La Confederazione come modello per l’offerta di posti di lavoro decentralizzati”
- Mozione di Commissione CTT-N 20.3915 “Aumento della velocità minima di accesso a Internet a 80 a 80 megabit al secondo nel servizio universale”
- Oggetto del Consiglio federale 23.033 “Decreto che stanziava crediti d’impegno a partire dal 2024 per i contributi destinati a misure nel quadro del programma Traffico d’agglomerato”
- Oggetto del Consiglio federale 18.077 “Legge sulla pianificazione del territorio. Revisione parziale. Seconda fase”
- Oggetto del Consiglio federale 21.407 “Approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 21.083 “Legge sulla digitalizzazione del notariato”
- Oggetto del Consiglio federale 23.028 “Promozione della piazza economica 2024-2027”
- Oggetto del Consiglio federale 23.029 “Legge federale sulla politica regionale. Modifica”
- Mozione di Commissione CET-N 22.3884 “Introdurre un calcolatore in linea dei prezzi del carburante”
- Mozione di Marco Romano 22.3659 “Divieto di entrata per persone condannate in Italia per appartenenza alla mafia giusta l’articolo 416bis del Codice penale italiano”
- Postulato della Commissione CTT-N 23.3497 “Studio per la realizzazione di un corridoio per l’A2 verso l’Italia”

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 23.324 “Per la reintegrazione della Svizzera al programma di ricerca Horizon Europe”
- Iniziativa cantonale ticinese 22.308 “Per un sostegno alle donne che subiscono un aborto spontaneo o una perdita perinatale”
- Iniziativa cantonale ticinese 20.336 “Modifica della legge federale sull’assicurazione malattie in ambito di cure e assistenza a domicilio. Possibilità per i cantoni di introdurre una pianificazione”
- Iniziativa cantonale ticinese 18.326 “Dovere di informare i dipendenti vittime di abusi salariali”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un’offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziative cantonali ticinesi 15.320 e 15.321 “Possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell’Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora (1) e (2)”

In questi casi, il Servizio delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti e il coordinamento della presenza di rappresentanti cantonali alle audizioni di fronte alle commissioni parlamentari federali.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Iniziativa cantonale vodese 21.322 “La LAMal va modificata in modo tale che i Cantoni che lo desiderano possano istituire per via legislativa un ente cantonale incaricato di fissare e riscuotere i premi e finanziare tutti i costi a carico dell'AOMS”
- Iniziativa parlamentare di Commissione CET-S 17.400 “Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa”
- Mozione di Marco Romano 22.4001 “Un accordo di solidarietà tra Svizzera e Italia nel settore del gas”
- Mozione di Greta Gysin 23.3162 “Riduzioni fiscali in favore dell'inverdimento dei tetti”
- Oggetto del Consiglio federale 22.061 “Legge sul CO<sub>2</sub> per il periodo successivo al 2024. Revisione”
- Iniziativa parlamentare Suter 20.445 “Cyberbullismo. Una nuova fattispecie penale”
- Oggetto del Consiglio federale 23.039 “Legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche”
- Mozione di Commissione CPS-S 23.4311 “Creazione di una base costituzionale intesa a disciplinare a livello federale lo scambio di dati di polizia”
- Oggetto del Consiglio federale 22.085 “Legge sulla protezione dell'ambiente. Modifica”
- Oggetto del Consiglio federale 23.055 “Stato e modifiche dei programmi di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria e nuova strategia a lungo termine «Prospettiva Ferrovia 2050»”
- Oggetto del Consiglio federale 22.058 “Legge sulle dogane. Revisione totale”
- Oggetto del Consiglio federale 23.022 “Legge federale concernente le piattaforme per la comunicazione elettronica nella giustizia”
- Iniziativa cantonale zurighese 22.303 “Partecipazione della Confederazione ai mancati introiti e ai costi supplementari di ospedali e cliniche a causa della Covid-19”
- Iniziativa parlamentare di Jacqueline Badran 16.498 “Assoggettare le infrastrutture strategiche dell'economia energetica alla Lex Koller”
- Oggetto del Consiglio federale 22.062 “LAMal. Modifica (Misure di contenimento dei costi – Pacchetto 2)”
- Iniziativa parlamentare di Isabelle Chassot 22.417 “Misure di promozione a favore dei media elettronici”

### 1.7.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. I collaboratori con sede di servizio a Berna hanno rappresentato il Servizio delle relazioni esterne in determinati gremii (formali e informali) e incontrato regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni, in particolare nell'ambito dei trimestrali incontri in preparazione delle sessioni parlamentari. Dal 2022 è stata assunta l'organizzazione (logistica e contenutistica) e la conduzione di tali incontri, grazie alla quale si è provveduto a estendere la partecipazione dei Cantoni presenti e valutare nuove modalità di collaborazione.

Nell'ambito delle procedure di consultazione e in collaborazione con le Direzioni dipartimentali, i collaboratori dell'Antenna hanno promosso la tutela della lingua italiana, verificando che per i relativi documenti venga messa a disposizione la traduzione in italiano e, se necessario, segnalano alla Deputazione, agli Uffici federali competenti e alla Delegata federale per il plurilinguismo eventuali lacune. Nel 2023 sono stati segnalati in particolare tre occorrenze: in un caso è stata evidenziata la qualità insoddisfacente della traduzione proposta, mentre per gli altri due è stata richiesta la traduzione in italiano, sensibilizzando nel contempo l'ufficio competente.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri. Dal 2019 l'Antenna ospita nella propria sede il Delegato per le relazioni confederali del Cantone Vallese, facilitando così il confronto, lo scambio di informazioni utili e la creazione di sinergie negli ambiti di reciproco interesse.

### 1.7.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

Il Servizio delle relazioni esterne si è occupato della preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato Norman Gobbi, quale rappresentante della Svizzera italiana, anche per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CdC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Durante il 2023 il dossier di politica europea – per il quale nel corso del 2022 era stata riattivata una commissione tematica cui partecipa il Consigliere di Stato Gobbi e alla quale il Servizio delle relazioni esterne garantisce il necessario supporto nella preparazione delle sedute – ha acquistato importanza centrale nell'attività della citata commissione e della CdC, incaricata di elaborare dapprima una nuova posizione condivisa dai Cantoni e in seguito, sulla base della stessa, prendere posizione sulla bozza di mandato negoziale. In occasione dell'apertura della procedura di consultazione sul mandato negoziale, il Servizio delle relazioni esterne ha gestito il dossier garantendo il necessario coordinamento tra i dipartimenti.

Il 22 settembre 2023 il Canton Ticino ha ospitato a Bellinzona una seduta *extra muros* dell'assemblea plenaria della CdC. Tale evento, la cui organizzazione è stata coordinata dal Servizio delle relazioni esterne, ha permesso di accogliere in Ticino i rappresentanti di tutti i Governi cantonali e del segretariato CdC nell'ambito di due giornate, che hanno previsto sia un programma ricreativo e informale, sia una seduta di lavoro e un incontro e un workshop con i giovani ticinesi attivi e interessati alla politica.

### 1.7.2.4 Modalità operative (1.T24)

Nel 2023 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 116 procedure di consultazioni (2022: 125; 2021: 128; 2020: 94), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dal Servizio delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione". In totale, 9 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza direttamente alla Cancelleria dello Stato.

### 1.7.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna.

Le attività organizzate nel 2023 sono state dedicate ad importanti dossier che giungeranno nel corso del 2024 in Parlamento: il Messaggio sulla cultura 2025-2028 e il Piano d'azione per il plurilinguismo adottato nell'ambito della scorsa legislatura parlamentare (2019-2023) e tutt'ora pendente. Nel mese di giugno è stato organizzato un evento alla presenza della direttrice dell'Ufficio federale della cultura, Carine Bachmann, e di alcune collaboratrici e collaboratori, i quali hanno illustrato i contenuti del Messaggio cultura relativi al settore lingue e comprensione. Gli attori presenti attivi nell'ambito di politica linguistica hanno così potuto venire a conoscenza delle diverse misure oggetto del Messaggio, e prendere quindi posizione nell'ambito della consultazione con maggiore cognizione di causa.

Nel corso della sessione autunnale è stata come di consueto indetta la quinta Giornata del plurilinguismo, organizzata in collaborazione con Helvetia Latina e Lia Rumantscha e l'intergruppo parlamentare Plurilinguismo CH con l'obiettivo promuovere e valorizzare ulteriormente la diversità linguistica e culturale in Parlamento. La quinta edizione è stata dedicata, in collaborazione con Movetia, alla mobilità scolastica

Nel corso del 2023, in riferimento ad un'equa rappresentanza linguistica e regionale in imprese e istituti parastatali, è stata inoltre seguita con particolare attenzione la procedura di rinnovo delle commissioni extraparlamentari, cercando di garantire in tutte le commissioni la presenza di membri italofoni e provenienti dalla Svizzera italiana.

Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari relativi alla situazione sul rispetto dell'insegnamento dell'italiano in Svizzera.

Non da ultimo, l'intergruppo ha vigilato sulla pubblicazione di traduzioni in italiano di documentazione relativa a procedure di consultazione o documenti di carattere strategico, intervenendo in caso di lacune o mancanze e confermando così la prassi consolidata di intervento elaborata.

L'attività dell'intergruppo relativa alla partecipazione a procedura di consultazione federali si è concentrata sul messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2025–2028 (Messaggio sulla cultura), in particolar modo sulle misure presentate nell'ambito della promozione linguistica e del settore Lingue e comprensione. L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e della cultura italiana sul piano federale: analogamente agli altri gruppi rappresentanti nel Forum, ITALIANITÀ ha proceduto alla revisione delle proprie attività per il triennio 2023-2025. Per quanto concerne le pubblicazioni, si segnala un contributo dedicato all'intergruppo nel volume "Italianità plurale", a cura di Fibbi, Marcacci e Valsangiacomo ed edito da Dadò editore. Durante la sessione invernale, dato il cambio di legislatura, la presidenza è stata assunta in condivisione dalle Consigliere nazionali Anna Giacometti e Greta Gysin (in sostituzione di Marco Romano).

### **1.7.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale**

Fra i compiti del Servizio delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Delegata federale al plurilinguismo e alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima. Inoltre, per verificare la corretta rappresentanza linguistica e regionali nelle principali aziende ed istituti parastatali e anticipare eventuali vacanze, il Servizio delle relazioni esterne elabora, in collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, un censimento di tale rappresentanza dei consigli d'amministrazione rilevanti. Questo documento è stato ampliato e consolidato anche nel corso del 2023 e viene regolarmente aggiornato.

Nel corso del 2023, in riferimento ad un'equa rappresentanza linguistica e regionale in imprese e istituti parastatali, è stata inoltre seguita con particolare attenzione la procedura di rinnovo delle commissioni extraparlamentari, cercando di garantire in tutte le commissioni la presenza di membri italofoeni e provenienti dalla Svizzera italiana. Le nomine sono state approvate dal Consiglio federale nel mese di novembre e denotano, nel complesso, un aumento della presenza di rappresentanti italofoeni (+2.2%).

### **1.7.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali**

Il Servizio delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato alle relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp. La Svizzera ha assunto nel 2023 la presidenza di Eusalp, gestita congiuntamente da Confederazione e Cantoni. In questo ambito il coinvolgimento del Cantone Ticino è stato attivo e coordinato dal Servizio delle relazioni esterne. In particolar modo il Ticino ha ospitato a Lugano il 31 agosto e il 1 settembre riunioni dell'Executive Board Eusalp e una conferenza internazionale dedicata al tema "trasporti e mobilità" che ha permesso ad autorità politiche ed esperti del settore di confrontarsi sulle grandi sfide legate agli spostamenti di persone e merci nella regione alpina.

Il Canton Ticino ha collaborato all'organizzazione e ha partecipato alla Conferenza delle regioni di confine svizzere che si è svolta a Basilea Il 20 ottobre 2023.

Il Cantone ha partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Conferenza delle regioni di confine svizzere
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia

Tra i temi rilevanti per gli interessi del Cantone la delegazione ticinese è intervenuta sugli incarti seguenti:

- Accesso al mercato dei servizi finanziari transfrontalieri
- Lista nera delle persone fisiche italiana del 1999
- Processo di ratifica dell'Accordo sulla fiscalità dei lavoratori frontalieri
- Accordo amichevole sul telelavoro dei frontalieri
- Campione d'Italia (gestione dei rifiuti e accesso alla sanità)
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg
- Rinnovo degli accordi per la navigazione sul Lago Maggiore
- Interramento A2, progetto "La Porta Sud delle Alpi"
- Progetto "La Città dei laghi"
- Mobilità transfrontaliera e accordo Svizzera-Italia sul cabotaggio
- Gestione dei livelli del Lago Maggiore e crisi idrica
- Gestione del lupo e migrazione transfrontaliera di fauna selvatica
- Mercato del lavoro transfrontaliero

Anche i rapporti con lo Stato centrale italiano sono stati costanti, per il canale istituzionale costituito dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), in particolare dall'ambasciata di Svizzera a Roma e dal Consolato generale di Svizzera a Milano, ma anche tramite la rete di contatti con i parlamentari italiani. In questo contesto, il Servizio ha mantenuto il contatto diretto con le Prefetture delle vicine Province, favorendo dapprima la sottoscrizione delle Dichiarazione di intenti in ambito di aiuto reciproco in caso di catastrofi con le Prefetture di Como e Varese, a cui si è aggiunta nel 2023 la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

A livello di rapporti transfrontalieri nel 2023 si è concluso l'iter negoziale volto a definire gli accordi per regolare la gestione della navigazione sui laghi di Lugano e Maggiore. Il Delegato alle relazioni esterne ha accompagnato le trattative sia nell'ambito del tavolo di lavoro cantonale sia in seno alla Commissione mista italo-svizzera.

### **1.7.3.1 Lombardia e Piemonte**

#### Regione Lombardia

La *roadmap* tra Cantone Ticino e Regione Lombardia è stata aggiornata nel 2022 e i rapporti bilaterali si orientano ai contenuti e agli ambiti previsti da tale documento. Nel corso del 2023 sono state avviate discussioni per valutare una maggiore collaborazione nell'ambito del mercato del lavoro, dapprima attraverso l'analisi dei dati e lo studio delle peculiarità che lo caratterizzano; successivamente, tramite l'individuazione di possibili azioni concrete nel campo della formazione professionale.

Prendendo spunto dall'esito positivo del progetto GovernaTI-VA "Rafforzamento della *governance* transfrontaliera attraverso lo sviluppo di competenze e modelli di governo locale", il SRE ha collaborato alla partecipazione del Direttore del Dipartimento delle istituzioni al convegno sui dialoghi locali del Comitato Europeo delle regioni, tenutosi il 6 novembre a Varese.

### Regione Piemonte

Nel 2023 non si sono tenuti incontri bilaterali tra il Cantone Ticino e la Regione Piemonte, previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2017. Le relazioni con le due citate Regioni si sono pertanto strutturate nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica, di cui la Regione Piemonte ha ripreso la presidenza nel corso dell'anno.

#### **1.7.3.2 Campione d'Italia**

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione paritetica che include Cantone, enclave e Città di Lugano.

A tre anni di distanza dall'entrata dell'enclave di Campione nello spazio doganale europeo sussistono ancora delle criticità a livello di erogazioni di servizi essenziali che, si ricorda, coinvolgono direttamente il Cantone Ticino.

Va ricordato a proposito che per poter regolare bilateralmente le numerose conseguenze pratiche di questo storico cambio di statuto doganale, Svizzera e Italia il 20 dicembre 2019 hanno realizzato un apposito scambio di note che stabilisce tra le altre cose la continuità di determinati servizi erogati dalla Svizzera. Tra questi vi sono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo smaltimento delle acque reflue e le telecomunicazioni nonché altri servizi essenziali.

Grazie a un successivo scambio di note del 18 dicembre 2020, Svizzera e Italia si sono accordate affinché i cittadini residenti a Campione d'Italia possano mantenere l'immatricolazione dei loro veicoli di stanza nell'enclave e quindi a continuare a utilizzare le targhe svizzere già in uso.

Per quanto attiene ai servizi sanitari, i residenti di Campione che dispongono di un'assicurazione sanitaria in Italia hanno la possibilità di beneficiare di cure mediche nel Cantone Ticino sulla base di uno scambio di lettere tra Svizzera e Italia del 2006. I costi di questi trattamenti sono inizialmente rimborsati ai fornitori di prestazioni svizzeri dall'Istituzione comune LAMal, che fattura poi alla Regione Lombardia. La sentenza del TAR della Lombardia del 3 maggio 2023 ha annullato di fatto i provvedimenti della Regione Lombardia a partire dalla decisione del 16 novembre 2021 ripristinando il citato regime previgente. Rimangono quindi validi i contenuti dell'Accordo italo-svizzero del 28 gennaio 2006.

Dal 2022 l'Italia ha iniziato a raccogliere smaltire direttamente i rifiuti ordinari, fino ad allora smaltiti da un operatore ticinese nel Cantone. Il Cantone, con l'implicazione della Confederazione e di Regione Lombardia, sta lavorando ad una soluzione definitiva al problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti inerti che si trova a oggi sospesa a ragione della normativa europea.

#### **1.7.3.3 Regio Insubrica**

Il 21 settembre si è tenuta a Stresa l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dalla Regione Lombardia alla Regione Piemonte per l'anno 2023-2024.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la Programmazione Interreg, l'analisi della situazione economica e gli obiettivi della collaborazione transfrontaliera, il trasporto transfrontaliero le opere di mobilità e messa in sicurezza delle arterie stradali di frontiera, la proposta di accordo tra Svizzera e Italia sul cabotaggio per il servizio pubblico transfrontaliero, il traffico ferroviario e la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi tra Svizzera e Italia in merito alla fiscalità e al telelavoro dei frontalieri, la collaborazione in ambito di protezione civile, il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente – in particolare la qualità dell'aria e delle acque – e le migrazioni transfrontaliere di fauna selvatica, per la condivisione di dati e modalità di gestione. Vanno inoltre citate le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi e i docenti delle scuole elementari e medie nell'ambito del progetto promosso dal gruppo "Giornate insubriche del verde pulito" sulla biodiversità e l'ambiente.

Il 27 giugno presso la sede di Mezzana si è tenuto l'evento di formazione transfrontaliero FormaTIVA, organizzato dalla Comunità di lavoro con la Sezione Enti Locali del Dipartimento delle Istituzioni del Cantone Ticino, il Comune di Varese e ANCI Lombardia, in collaborazione con ANCI Piemonte. Tema dell'iniziativa, seguito della collaborazione nata con il progetto Interreg 2014-2020 GovernaTI-VA, la rigenerazione e lo sviluppo di piccoli comuni montani a partire da due esperienze significative, una svizzera e una italiana, per l'apertura di una riflessione di interesse per tutti i comuni, città comprese.

Il gruppo di lavoro degli Ordini degli Ingegneri e Architetti della regione insubrica ha organizzato il 24 ottobre a Mezzana l'incontro plenario, con la presentazione pubblica del progetto congiunto "Il comparto dell'edilizia nelle terre dei laghi e dei maestri costruttori", dal forte significato di appartenenza storica e culturale delle maestranze alla regione dei laghi.

Si segnala che il 16 novembre si è tenuta a Sondrio la riunione insediativa del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg 2021-2027, per il quale l'Ufficio Presidenziale ha nominato quale rappresentante con funzione consultiva il dottor Davide Gandolfi, responsabile del settore Relazioni Internazionali e Cooperazione di Regione Piemonte e Antenna amministrativa per la Regio Insubrica.

Per quanto concerne le azioni politiche della Regio Insubrica all'indirizzo delle autorità centrali di Svizzera e Italia si segnala la lettera inviata al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della Repubblica Italiana, On. Gilberto Pichetto Fratin, e al Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni della Confederazione Svizzera, Consigliere Federale Albert Rösti per informare sulla costituzione del gruppo di lavoro che si occupa dello scambio di informazioni e del monitoraggio delle specie individuate. Il tema è particolarmente sentito nei territori insubrici e si auspica che le iniziative volte a aggiornare il quadro normativo e regolamentare di riferimento in materia possano vedere al più presto una propria definizione, al fine di agevolare la coesistenza tra il lupo e le attività antropiche pur nella direzione di massima tutela per l'ambiente e la biodiversità.

Tra le attività dei tavoli di lavoro tecnici e politici della Regio Insubrica si ricorda lo svolgimento del Tavolo degli Enti Locali, che permette all'Ufficio Presidenziale della Regio di confrontarsi con i rappresentanti dei Comuni di frontiera raccogliendo le loro osservazioni e istanze, tenutosi il 27 giugno in concomitanza con l'evento FormaTIVA.

Il 15 settembre la Regio Insubrica ha organizzato l'incontro annuale tra le delegazioni del Gran Consiglio del Cantone Ticino e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte per uno scambio sulle principali tematiche di interesse transfrontaliero di particolare attualità e rilevanza per il territorio di riferimento.

Nell'ambito del 60° anniversario dalla creazione della Regio Basiliensis, il 20 ottobre si è tenuta a Basilea una conferenza delle regioni di confine svizzere, durante la quale il Segretario della Regio Insubrica ha relazionato sul tema della cooperazione con le regioni confinanti.

Nel simposio conclusivo italo-svizzero del Progetto Interreg Governa TI-VA dal titolo "L'evoluzione degli enti locali e le strategie di sviluppo locale", tenutosi a Milano il 4 dicembre con il coinvolgimento di istituzioni italiane e svizzere, tra cui la Sezione Enti Locali del Dipartimento Istituzioni del Cantone Ticino, stati condivisi e promossi i risultati del progetto relativamente ai processi evolutivi degli enti locali e agli interventi pubblici a sostegno dello sviluppo delle aree svantaggiate o a potenziale inespresse, con particolare riferimento ai piccoli Comuni montani.

Facendo seguito alla proposta di Regione Piemonte per lo sviluppo di una collaborazione transfrontaliera volta allo scambio di dati in ambito meteorologico, in particolare per l'applicazione Meteo3R sviluppata da Regione Piemonte con Val D'Aosta e Liguria, sono stati avviati i contatti tra MeteoSvizzera e i competenti uffici regionali.

### **1.7.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp**

Nel corso del 2023 si sono svolte tre sedute di Comitato Direttivo: il 10 febbraio, il 5 maggio e il 15 settembre. Nel corso degli incontri sono stati consolidati gli orientamenti strategici e approvati nuovi progetti. Il Canton San Gallo, presidente della Comunità di lavoro alpina durante il 2023 ha sviluppato il tema della pianificazione transfrontaliera dell'idrogeno verde, dedicandovi anche uno specifico convegno il 4 maggio a San Gallo, cui ha partecipato anche una rappresentanza ticinese.

Il gruppo di comunicazione si è incontrato due volte: il 9 febbraio e il 14 settembre. Nel corso degli incontri sono state sviluppate proposte per mantenere alto l'interesse mediatico suscitato dalle attività organizzate nel 2022, in occasione del 50° dalla fondazione della Comunità di lavoro alpina. È stata inoltre accolta la richiesta, formulata dal Comitato direttivo, di sviluppare proposte di comunicazione a lungo termine, in occasione della posa della nuova campana della pace a Telfs (Tirolo), avvenuta il 22 ottobre 2023. Sono inoltre state realizzate attività preparatorie in previsione dell'anno di presidenza ticinese Arge Alp.

Il 20 ottobre si è tenuta a Bad Ragaz la 54a riunione dei rappresentanti dei Governi della comunità di lavoro Arge Alp. Durante i lavori è stata più volte sottolineata l'importanza della collaborazione transfrontaliera fra le regioni dell'arco alpino, in particolare in momenti carichi di sfide geopolitiche come quelli attuali. A tale proposito sono state condivise, discusse e approvate due importanti dichiarazioni di collaborazione:

- Rafforzamento della cooperazione transfrontaliera Eusalp: il Canton San Gallo ha infatti sfruttato la sua funzione di Cantone ospite e la sua presidenza di Arge Alp per rafforzare le reti tra le due istituzioni alpine EUSALP, la Strategia Macroregionale dell'Unione Europea per lo Spazio Alpino e Arge Alp, approvando già il giorno precedente, in concomitanza con la chiusura dell'anno di presidenza svizzero di EUSALP, una risoluzione in questo senso.
- Politica di protezione del clima orientata al futuro per la regione alpina, con particolare riferimento allo sviluppo dell'approvvigionamento energetico con fonti di energia rinnovabile, come l'idrogeno, al fine di rafforzare la cooperazione nell'approvvigionamento energetico. A questo proposito sono state formulate proposte per garantire la connessione alla rete di approvvigionamento di idrogeno di livello superiore (dorsale dell'idrogeno) e l'armonizzazione del quadro normativo.

Al termine della Conferenza dei rappresentanti dei Governi è avvenuto il passaggio ufficiale della presidenza di Arge Alp fra il Canton di San Gallo e il Cantone Ticino, che la assumerà fino al prossimo 25 ottobre 2024. Durante la Conferenza sono state illustrate le priorità strategiche e il programma di attività che saranno proposti dal Cantone Ticino.

### **1.7.3.5 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera**

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato alle relazioni esterne si aggiorna regolarmente. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano, responsabile per le limitrofe Regioni Lombardia e Piemonte, nonché con l'Ambasciata di Svizzera a Roma e le rappresentanze diplomatiche italiane a Berna e Lugano.

Lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 14<sup>a</sup> edizione si è tenuta il 24 gennaio a Bellinzona.

Il Servizio delle relazioni esterne, tramite il Delegato, collabora inoltre con il Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, al quale partecipano 7 Regioni/Cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese.

Nel 2023 è stata definitivamente finalizzata la nuova programmazione 2021-2027, per la quale sono stati nel frattempo aperti i relativi bandi di concorso. Per il tramite di un apposito messaggio approvato dal Gran Consiglio nel mese di giugno del 2022, il Cantone Ticino parteciperà nell'ambito della nuova programmazione con un contributo di 5 milioni di franchi sui 143.6 milioni di euro a dotazione dell'intero programma per stimolare la cooperazione tramite progetti italo-svizzeri condivisi. Il Cantone Ticino svolge il ruolo di coordinatore per la gestione dei fondi federali destinati ai progetti che coinvolgono i Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese.

### **1.7.3.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri**

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 28-29 settembre ad Ascona. Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2020 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2022 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2022 ammonta a 100'882'092.81 franchi in riferimento a 68'944 frontalieri.

## **1.8 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato**

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha fornito anche nel 2023 supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alle unità amministrative dell'Amministrazione cantonale. Oltre a coordinare l'attività informativa del Consiglio di Stato, è stato coinvolto direttamente anche nella gestione degli aspetti di comunicazione legati a tematiche particolari e di interesse generale che hanno necessitato di un coordinamento rafforzato, in maniera analoga a quanto già realizzato nel corso della pandemia.

Il SIC, in collaborazione con i responsabili della comunicazione dei Dipartimenti che si riuniscono nel Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC), si impegna a garantire una politica di informazione (interna e esterna all'Amministrazione cantonale) credibile, tempestiva, costante, coerente, trasparente e attiva.

Particolare attenzione è stata rivolta allo sviluppo di una comunicazione multicanale, semplice, diretta e accessibile al più ampio pubblico possibile. Per quanto riguarda il tema della multicanalità, gli sforzi si sono concentrati sui miglioramenti della comunicazione digitale, intesa come presenza sul web e sui social media. Nel 2023 sono in particolare state lanciate le pagine ufficiali della Repubblica e Cantone Ticino sulle piattaforme instagram e LinkedIn – che completano l'offerta accanto ai profili già attivi su X (ex twitter) e YouTube oltre che a tutte le pagine settoriali presenti sulle piattaforme sociali e gestite dalle singole UA. Questa evoluzione permette di rendere la comunicazione istituzionale più diretta e adatta alle nuove abitudini della popolazione. In occasione delle votazioni popolari e delle elezioni cantonali e federali, ad esempio, sono stati prodotti video informativi – tradotti anche in lingua dei segni – complementari al materiale informativo prodotto tradizionalmente in occasione di consultazioni popolari.

Il Consiglio di Stato ha inoltre incaricato il SIC di coordinare l'applicazione delle normative in materia di *corporate identity* dell'Amministrazione cantonale e il suo sviluppo futuro.

## **1.8.1 Comunicazione del Consiglio di Stato**

Il SIC coordina la comunicazione sulle decisioni del Consiglio di Stato e fornisce supporto e consulenza in caso di ambiti particolari secondo il mandato costituzionale che incarica lo Stato di informare adeguatamente la popolazione su temi di interesse generale e secondo quanto stabilito dalla Legge sull'informazione e la trasparenza dello Stato e dalle Direttive sull'informazione e comunicazione della Repubblica e Cantone Ticino.

Nella prima parte del 2023, un'attenzione particolare è stata dedicata alle elezioni per il rinnovo di Consiglio di Stato e Gran Consiglio. Il SIC ha in particolare curato una campagna di sensibilizzazione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, per stimolare la loro partecipazione al voto e più in generale alle attività dello Stato.

Nel 2023 il SIC ha anche contribuito all'elaborazione di due documenti strategici e programmatici del Governo come il Programma di legislatura 2023-2027 e la Prospettiva 2040.

### **1.8.1.1 Supporto ad altri Servizi dell'amministrazione cantonale anche in ambito grafico, fotografico e videografico**

Il SIC ha contribuito a sviluppare la comunicazione visiva dell'Amministrazione cantonale, anche supportando numerose unità amministrative nell'elaborazione di video, grafiche, infografiche e servizi fotografici.

Lo sviluppo della comunicazione visiva risulta un elemento centrale per garantire un'informazione adeguata a un pubblico sempre più abituato a fruire delle informazioni in una modalità sintetica, veloce e diretta. L'utilizzo di questa forma specifica di comunicazione permette di avvicinare in particolare le fasce di popolazione giovane e di garantire una comunicazione che possa essere adatta in particolare al mondo digitale.

### **1.8.1.2 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale**

Il servizio interno di rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone ha continuato a dimostrarsi uno strumento centrale per monitorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione, che permette di comprendere velocemente se le informazioni diffuse dallo Stato sono state recepite in maniera corretta e se occorra prevedere sforzi informativi maggiori o più mirati.

Nel 2023 sono stati raccolti 23'383 articoli (a titolo di paragone nel 2022 erano stati 23'649) e inviate 301 newsletter.

## **1.8.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T25)**

In totale sono state organizzate 139 visite guidate con 2'915 partecipanti, 91 delle quali per classi della scuola dell'obbligo con 1918 partecipanti. Le visite guidate sono un modo per avvicinare i giovani alle attività dello Stato e, più in generale, alle istituzioni politiche.

## **1.8.3 OltreconfiniTI**

La piattaforma dedicata all'emigrazione ticinese è stata continuamente aggiornata nel corso del 2023 anche grazie alle segnalazioni degli utenti.

Di particolare interesse è stato il coinvolgimento della piattaforma per l'organizzazione della trasmissione "Domenica", andata in onda il 19 novembre su RSI La1 e condotta da Carla Norghauer. In tale occasione, il coordinatore di OltreconfiniTI ha presentato la piattaforma e ha dialogato in diretta con altri ospiti legati direttamente al tema dell'emigrazione.

Nel corso dell'anno la piattaforma ha inoltre aggiornato alcune schede biografiche, anche in collaborazione con le rappresentanze svizzere all'estero per tramite del Dipartimento federale degli affari esteri.

### 1.8.4 Estage

Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma Estage permette di offrire posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero. La settima edizione è stata portata a termine nel settembre 2023 con 86 stage raccolti. In totale, nei primi sette anni di attività, sono stati oltre 550 i bandi pubblicati sul sito a favore soprattutto dei numerosi studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone, che così hanno avuto la possibilità di svolgere uno stage in Ticino.

### 1.9 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

L'attività in favore dell'Amministrazione cantonale e quella in favore di Comuni ed enti sussidiati si è assestata con i numeri degli scorsi anni. In particolare le consulenze sono state richieste nell'ambito delle procedure d'appalto (controllo bandi di gara, relativi controlli formali e presenza in giurie di concorsi di progetto) e della formazione del proprio personale.

In totale sono state fornite ai Comuni e agli enti sussidiati una trentina di consulenze fatturate e più di 200 consulenze puntuali minori (non fatturate) su procedure e controlli formali.

All'interno dell'Amministrazione cantonale, oltre alle consulenze puntuali legate alle procedure d'appalto e alla redazione delle relative decisioni, è stato fornito supporto per una trentina di procedure d'appalto a procedura libera, selettiva o su invito.

Per quanto riguarda la formazione sono stati organizzati 25 corsi per un totale di 14 giornate. Oltre ai corsi di base per neofiti, particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento della legislazione sulle commesse pubbliche e alla relativa giurisprudenza, all'introduzione della piattaforma "Portale offerenti" e al criterio di aggiudicazione della Responsabilità sociale delle imprese, il quale è stato oggetto di un progetto pilota nel corso dell'anno e che nel corso del 2024 potrà essere utilizzato dai vari committenti pubblici su quasi tutte le categorie dell'edilizia.

Alla fine del 2023 la piattaforma informatica "Portale offerenti" contava ca. 1'000 fornitori attivi (che hanno pagato la tassa e che aggiornano regolarmente la documentazione) con un incremento rispetto al 2022 di 400 unità.

### 1.10 Delegata alla trasformazione digitale

La Delegata alla trasformazione digitale (cfr. bando di concorso n. 194/21 dell'8 novembre 2021) entrata in funzione il 1° luglio 2022, ha il compito di coordinare la trasformazione digitale dello Stato, migliorando la qualità dei servizi e semplificando i processi amministrativi. A tale proposito, coordina il Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI).

La Delegata, in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI), funge pure da interlocutrice in materia di digitalizzazione verso i Comuni, i Cantoni e la Confederazione.

Dalla sua entrata in funzione e nel corso del 2023, la Delegata ha in particolare:

- Analizzato e comparato i contenuti delle più importanti strategie digitali cantonali e delle normative cantonali e federali in materia di digitalizzazione.
- Elaborato il documento "Trasformazione digitale AC: concetto di *governance*" del 7 dicembre 2022 (approvato dal Consiglio di Stato con RG n. 6309 del 2022), che contempla:
  - un'analisi della situazione corrente, evidenziando punti di forza e criticità dell'attuale organizzazione attraverso una matrice SWAT;
  - una descrizione dei principi su cui deve poggiare la strategia di trasformazione digitale;
  - la struttura della governance, che si compone anche di un Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e di un Comitato politico per la trasformazione digitale (CPDI)
  - i benefici di una trasformazione digitale per l'Amministrazione cantonale, per il cittadino/utente e per il tessuto economico/produttivo;
  - l'elenco dei passi successivi da compiere dopo l'approvazione del concetto.

- Curato con il COACDI l'elaborazione della Strategia per la trasformazione digitale del Cantone Ticino, poi messa in consultazione interna e esterna.
- Condotta l'elaborazione e la messa in consultazione del Regolamento sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (RCE-LPAmM).
- Promosso l'estensione della tecnologia utilizzata dal Centro di risorse didattiche e digitali (CERRD) per la formazione nelle scuole a tutto il personale dell'Amministrazione cantonale, al fine di aumentarne le competenze digitali.
- Partecipato alle riunioni della Conferenza latina dei direttori cantonali del digitale.
- Avviato una rete di contatti con i principali Stakeholder (Comuni, Enti regionali di sviluppo, Associazioni di categoria), partecipando anche a riunioni delle Città e alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.
- Partecipato a vari workshop nell'ambito del progetto Prospettiva 2040 e, in particolare, ha promosso quello focalizzato sulla digitalizzazione.
- Promosso e co-organizzato il Laboratorio GenZ, volto a dare voce alla GenerazioneZ per capire che cosa si aspettano i giovani dal Cantone Ticino, che cosa occorre fare per migliorare la comunicazione istituzionale e attraverso quali canali.
- Avviato un partenariato nell'ambito del master USI in public management.
- Partecipato a un'audizione in Commissione Costituzione e leggi, rispondendo alle domande trasmessegli da quest'ultima, sul tema dell'eliminazione dei doppioni e del principio "Once only", per quanto di sua competenza.
- Incontrato l'Ufficio anziani e cure a domicilio e i coordinatori dei centri territoriali per una collaborazione nell'organizzazione di un futuro workshop con la terza e quarta età, nell'ottica dell'inclusione digitale.
- Attivato, collaborando con il CCweb del CSI e garantendo in tal senso la propria supervisione, il progetto per il Design system dell'Amministrazione cantonale e quello, d'intesa con il COACDI, per la creazione di una differente modalità di accesso al sito web [www.ti.ch](http://www.ti.ch), complementare all'esistente, basata sulle abitudini di ricerca dei servizi da parte della cittadinanza, per facilitarne l'accessibilità.
- Organizzato workshop sul tema dell'intelligenza digitale generativa e la presentazione di possibili soluzioni disponibili, quali ad esempio l'anonimizzazione delle sentenze, ChatGPT on premise, soluzioni di riconoscimento vocale e di smistamento delle chiamate telefoniche.
- Elaborato la bozza di direttive per l'utilizzo di ChatGPT e simili all'interno dell'AC.
- Promosso l'adozione di un applicativo per le statistiche e le patenti di pesca in ottica di smaterializzazione e automazione dei rilevamenti del pescato.
- Promosso l'analisi dei processi documentali con un progetto pilota presso un Dipartimento.
- Collaborato con l'Archivio di Stato nell'ambito della definizione di una politica di archiviazione digitale.

### **1.10.1 Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI) e Comitato politico (CPDI)**

Il Comitato operativo AC per la trasformazione digitale (COACDI), istituito con RG n. 6309 del 2022 e coordinato dalla Delegata alla trasformazione digitale, è composto dal Cancelliere dello Stato, da vari rappresentanti dei Dipartimenti, dal Capo Ufficio di statistica, dal Direttore del Centro di risorse didattiche e digitali (CERRD), dal Direttore del Centro sistemi informativi (CSI) e dal Capo Sezione degli enti locali.

Il COACDI sostituisce l'allora gruppo di lavoro interdipartimentale e-gov, presieduto a suo tempo dal Direttore del CSI, e istituito con RG n. 6138 del 26 novembre 2013 con l'incarico di aggiornare ogni quattro anni la strategia e-government (prima versione marzo 2003), allestire e aggiornare il catalogo dei progetti e-government e decidere sulla pertinenza dell'inserimento dei

progetti, allestire e aggiornare il catalogo delle prestazioni disponibili, proporre la priorità dei progetti da sottoporre al Consiglio di Stato ogni anno, nonché regolare la governance in ambito e-government tramite direttive e regolamenti.

Compiti principale del COACDI, che si riunisce di regola ogni quindici giorni, è quello di facilitare l'avanzamento del processo di trasformazione digitale. A tale proposito, esso ha ricevuto incarico dal Consiglio di Stato di elaborare entro il 30 giugno 2023 una strategia cantonale per la trasformazione digitale che preveda:

- un'analisi dell'adattamento del quadro legislativo e normativo, nell'ottica della digitalizzazione dell'AC e dei Comuni valutando l'opportunità di creare una legge quadro per l'Amministrazione digitale;
- una revisione delle risoluzioni e delle direttive inerenti all'informatica nell'AC;
- una valutazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'implementazione della citata strategia;
- l'analisi e la conseguente implementazione della piattaforma "I-GovPortal", lo sportello virtuale polifunzionale dei servizi dell'AC (cfr. PdL 2019-2023, azione 2.1), previa preparazione del necessario messaggio governativo da sottoporre al Parlamento.

Compito del COACDI è anche quello di esaminare, quantificare e proporre al Consiglio di Stato progetti di digitalizzazione coerentemente con la strategia, dopo averli sottoposti al Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIR), in particolare:

- definendo le raccomandazioni rispetto al coinvolgimento degli attori del territorio e alle scelte tecnologiche e di standard delineate a livello federale e/o da altri Cantoni;
- fissando i criteri che permettano di definire le priorità progettuali;
- definendo un portafoglio progetti di tutto quanto attiene alla digitalizzazione dell'Amministrazione Cantonale, pur mantenendo l'autonomia dei singoli Dipartimenti per quanto di loro competenza;
- definendo i Gruppi di Progetto e attribuendo un Project Owner (diverso dal capo progetto informatico);
- dando mandato operativo ai Gruppi di Progetto per la creazione delle schede di progetto, per l'analisi di fattibilità degli stessi e per la redazione dei relativi progetti preliminari;
- promuovendo e coordinando la comunicazione dei diversi progetti e iniziative verso gli attori interessati, dentro e fuori l'Amministrazione.

In questo contesto, il COACDI valuta inoltre i progetti che hanno un impatto diretto anche sui Comuni, proponendo una strategia e una visione al CPDI, così come l'apertura di consultazioni tra i Comuni e gli enti interessati in ambiti di ampia portata quali, ad esempio, la creazione di una Legge quadro cantonale sulla trasformazione digitale.

Per la realizzazione di progetti comuni tra Cantone e Comuni ci si avvale di Gruppi di progetto che coinvolgono anche rappresentanti dei Comuni.

Il Comitato politico per la trasformazione digitale (CPDI) è formato da una rappresentanza del Consiglio di Stato, da una rappresentanza dei Comuni e dal Cancelliere dello Stato che garantisce il collegamento con il COACDI e con il GCIR. Il CPDI analizza le proposte strategiche del COACDI, avalla la strategia e la visione e decide l'apertura di procedure di consultazione cantonali.

Nel corso del 2023 il COACDI si è riunito 19 volte, mentre il CPDI si è riunito 1 volta.